

## **REGOLE ITALIANE DI CATALOGAZIONE AUTORI**

E' definito **AUTORE** qualsiasi persona o ente responsabile della creazione o realizzazione del contenuto intellettuale, artistico, amministrativo, normativo o documentario di un'opera (ad es.: autore del testo, curatore, illustratore, revisore etc.)

Si dividono in due tipologie:

### **AUTORE PERSONALE**

Tipo autore

**A**

**B**

**C**

**D**

### **AUTORE COLLETTIVO**

Tipo autore

**E**

**R**

**G**

Il tipo di responsabilità può essere:

**1 PRINCIPALE**

**2 ALTERNATIVO**

**3 SECONDARIO**

### **FORMA DELL'AUTORE**

**A ACCETTATA**

**R RINVIATA**

### **SCELTA DELL'INTESTAZIONE**

Per la scelta dell'intestazione si utilizza principalmente il frontespizio ma anche l'introduzione, la prefazione, i risvolti di copertina ed eventualmente fonti esterne (enciclopedie, repertori, etc.), che ci possono fornire informazioni sull'autore responsabile principale nel caso non compaia nel frontespizio.

## OPERE CON AUTORE

Un'opera o una raccolta di opere di un autore si scheda sotto il suo nome.

es.: **Dante Alighieri**  
**La Divina Commedia**  
**i.p. Alighieri, Dante (C)**

**Alain-Fournier**  
**Il grande amico**  
**i.p. Alain-Fournier (B)**

Un'opera o una raccolta di opere di 2 autori si scheda sotto il nome dell'autore primo nominato sul frontespizio (o nelle fonti prescritte) e si fa scheda secondaria per il secondo nominato.

es.: **Alexandre Bennigsen e Chantal Lemercier Quelquejay**  
**L'Islam parallelo. Le confraternite musulmane in Unione Sovietica. i.p. Bennigsen, Alexandre (C)**  
**i.s. Lemercier Quelquejay, Chantal (D)**

**Allan Nevins e Henry Steele Commager**  
**Storia degli Stati Uniti**  
**i.p. Nevins, Allan (C)**  
**i.s. Commager, Henry Steel (C)**

Un'opera o una raccolta di opere di tre autori si scheda sotto il nome dell'autore primo nominato sul frontespizio (o nelle fonti prescritte), si fanno schede secondarie per il secondo e terzo autore nominato.

es.: **Giancarlo Bernabei - Giuliano Gresleri - Stefano Zagnoni**  
**Bologna moderna, 1860-1980**  
**i.p. Bernabei, Giancarlo (C)**  
**i.s. Gresleri, Giuliano (C)**  
**i.s. Zagnoni, Stefano (C)**

**Marianne Bastid - Marie-Claire Bergere - Jean Chesneaux**  
**La Cina**  
**i.p. Bastid, Marianne (C)**  
**i.s. Bergere, Marie-Claire (C)**  
**i.s. Chesneaux, Jean (C)**

## **AUTORE NON NOMINATO NEL FRONTESPIZIO**

Se il nome dell'autore responsabile principale (o degli autori) non figura nel frontespizio ma si ricava da altre parti della pubblicazione o da fonti esterne, l'opera si scheda ugualmente sotto di esso. Si fa scheda secondaria per il titolo.

es.: **Divisione cancro. Romanzo di anonimo sovietico (1968)**  
(Il nome dell'A.: A. I. Solzenicyn si ricava da una nota dell'editore nel 2. vol.)  
**i.p. Solzenicyn, Aleksandr Isaevic (C)**  
**i.s. Divisione cancro**

## **PUBBLICAZIONI PIU' NOTE COL TITOLO**

Alcuni tipi di pubblicazioni (Annuari, bibliografie, guide, etc.) cambiando compilatore nelle edizioni successive, sono generalmente più note con il titolo e come tali si schedano, si fa scheda secondaria per il compilatore o i compilatori.

es.: **Guida d'Italia del Touring club italiano. Roma e dintorni, di L. V. Bertarelli (Il nome del compilatore non figura nelle edizioni più recenti)**  
**i.p. Titolo**  
**i.s. Bertarelli, Luigi Vittorio (C)**

## **AUTORE REALE**

Un'opera attribuita in una edizione a un autore diverso da quello reale, si scheda sotto il nome dell'autore reale. Si fa scheda secondaria per l'altro autore o per il titolo.

es.: **Inno a Nettuno d'incerto autore nuovamente scoperto.**  
**Traduzione dal greco di Giacomo Leopardi.**  
(L'autore è presentato come traduttore)  
**i.p. Leopardi, Giacomo (C)**  
**i.s. Titolo**

## **OPERE ANONIME O DI ATTRIBUZIONE INCERTA**

Un'opera di cui non si conosce l'autore, oppure questi è indicato con le sole iniziali o con un'espressione generica che non ne consente l'identificazione, si scheda sotto il titolo. Se un'opera anonima si presenta, nelle varie edizioni, con titoli diversi, le schede hanno come intestazione principale il titolo uniforme, si fa scheda secondaria per i titoli nelle varie edizioni.

es.: **Cenni sull'arte della lana per A. R.**  
**i.p. Titolo**

**Pensieri sull'Italia di un anonimo lombardo**  
**i.p. Titolo**  
**i.s. Anonimo lombardo (B)**

**L'invenzione della tradizione. A cura di Eric J. Hobsbawm e Terence Ranger**  
**i.p. The invention of tradition (titolo uniforme)**  
**i.s. Titolo tradotto**

**i.s. Hobsbawm, Eric John (C)**  
**i.s. Ranger, Terence (C)**

## ATTRIBUZIONI

Un'opera, comunemente attribuita ad un autore, si scheda sotto di lui. Se l'attribuzione è incerta o controversa si scheda sotto il titolo e si fa scheda secondaria per l'autore a cui la critica attribuisce l'opera.

es.: **Rime disperse di Francesco Petrarca o a lui attribuite, per la prima volta raccolte da Angelo Solerti**

**i.p. Petrarca, Francesco (C)**  
**i.s. Solerti, Angelo (C)**

**Aetna. Carmen Vergilio adscriptum (1926)**

**(Nell'antichità l'opera era attribuita a Virgilio, ma la critica moderna non concorda con questa attribuzione)**

**i.p. Titolo**  
**i.s. Vergilius Maro, Publius (D)**

**Un libello antiaugusteo. La lettera dello Pseudo-Cicerone a Ottaviano**

**i.p. Titolo**  
**i.s. Cicero, Marcus Tullius (C)**  
**i.s. Pseudo-Cicero (B)**

## OPERE DI PIÙ AUTORI

Un'opera frutto della collaborazione di più di tre autori si scheda sotto il titolo, si fa scheda secondaria per l'autore primo nominato e per l'eventuale curatore.

es.: **L'uomo greco. A cura di Jean-Pierre Vernant**  
**In testa al frontespizio compaiono i nomi degli autori che hanno contribuito all'opera: G. Cambiano, L. Canfora, Y. Garlan, C. Mosse, O. Murray, J. Redfield, Ch. Segal, M. Vegetti, J.-P. Vernant.**

**i.p. Titolo**  
**i.s. Vernant, Jean Pierre (C)**  
**i.s. Cambiano, Giuseppe (C)**

Ma se in un'opera, frutto della collaborazione di più di tre autori, ad uno solo viene dato maggior rilievo nel frontespizio rispetto agli altri, allora la scheda principale si intesta a lui e si fanno schede secondarie per gli altri autori se non sono più di due, se sono più di 2 (oltre a lui) al titolo.

es.: **Grande dizionario della lingua italiana**  
**(L'opera è il risultato della collaborazione di più autori ma il nome di Salvatore Battaglia compare da solo in testa al frontespizio)**

**i.p. Battaglia, Salvatore (C)**  
**i.s. Titolo (fac.)**

Un'opera in collaborazione, diretta da uno o più editori scientifici, si scheda sotto il titolo, con schede secondarie per quelli che hanno diretto l'opera se i loro nomi compaiono nel frontespizio e se non sono

più di tre. Se sono più di tre la scheda secondaria si intesta al primo autore nominato o a quello presentato come principale.

es.: **Trattato di clinica oncologica. Diretto da Franco Pannuti**

**i.p. Titolo**

**i.s. Pannuti, Franco (C)**

**Trattato di diritto civile italiano. Diretto da diversi giureconsulti sotto la direzione di Filippo Vassalli.**

**i.p. Titolo**

**i.s. Vassalli, Filippo (C)**

Le miscellanee di omaggio e gli studi in onore si schedano sotto il titolo e si fa scheda secondaria per la persona o l'ente a cui esse sono dedicate.

es.: **Studi in onore di Raffaele Spongano**

**i.p. Titolo**

**i.s. Spongano, Raffaele (C)**

**Miscellanea di studi in memoria di Anna Saitta Revignas**

**i.p. Titolo**

**i.s. Saitta Revignas, Anna (D)**

## **CONTRIBUTI DI GENERE DIVERSO**

Se in un'opera i contributi sono di genere diverso e solo uno di essi costituisce l'oggetto principale della pubblicazione, questa si scheda sotto l'autore di esso.

Per l'autore di ogni altro contributo (se compare nel frontespizio) si fa scheda secondaria.

es.: **La scoperta di Bologna. Racconto di Roberto Roversi.**

**Fotografie di Luciano Leonotti**

**(La pubblicazione è formata prevalentemente di fotografie)**

**i.p. Leonotti, Luciano (C)**

**i.s. Roversi, Roberto (C)**

## **CARTEGGI**

I carteggi si considerano opere di più autori (e come tali si schedano dal titolo) quando contengono lettere di diverse persone ad una sola, si fa scheda secondaria per questa. Se contengono lettere di una persona ad un'altra o a più persone si intesta la scheda all'autore delle lettere, si fa scheda secondaria al titolo o al ricevente se è uno solo.

es.: **Lettere di donne a Giacomo Casanova raccolte e commentate da Aldo Rava**

**i.p. Titolo**

**i.s. Casanova, Giacomo (C)**

**i.s. Rava, Aldo (C)**

**Un'amicizia massonica. Carteggio Lemmi-Carducci. A cura di Cristina Pipino**

**i.p. Lemmi, Adriano (C)**

**i.s. Carducci, Giosue (C)**

**i.s. Pipino, Cristina (C)**

## **OPERA PRINCIPALE E CONTRIBUTI SUBORDINATI**

Quando all'edizione di un'opera hanno contribuito altri autori con attività sussidiarie di qualsiasi genere, la relativa scheda principale è basata sull'opera o sul contributo a seconda che l'una o l'altra costituisca l'oggetto principale della pubblicazione.

Un'opera redatta con materiale comunque fornito da un autore e presentata come sua si scheda sotto il suo nome. Si fa scheda secondaria per il redattore se il suo nome figura nel frontespizio.

es.: **Istituzioni di diritto pubblico. Lezioni universitarie di Silvio**

**Lessona raccolte dalla prof. Francesca Sensini**

**i.p. Lessona, Silvio (C)**

**i.s. Sensini, Francesca (C)**

Se però il redattore è presentato come autore, l'opera si scheda sotto il suo nome. Si fa scheda secondaria per chi ha fornito il materiale.

es.: **Colloqui con Mussolini di Emilio Ludwig**

**i.p. Ludwig, Emilio (C)**

**i.s. Mussolini, Benito (C)**

## **CONTRIBUTI SUBORDINATI**

Un'opera (intendendo anche le riproduzioni di opere di architettura, arti figurative, etc.) pubblicata con un commento, un saggio critico o altro contributo di autore diverso o comunque a sua cura, si scheda sotto il nome dell'autore dell'opera, all'autore del contributo, se figura nel frontespizio, si fa scheda secondaria.

es.: **L'opera completa di Toulouse Lautrec. Apparati critici e filologici di Gabriele Mandel**

**i.p. Toulouse Lautrec, Henri de (D)**

**i.s. Mandel, Gabriele (C)**

Se però il contributo rappresenta l'oggetto principale della pubblicazione, questa viene schedata sotto l'autore del contributo. Si fa scheda secondaria, se opportuno, per l'opera o l'autore a cui il contributo si riferisce.

es.: **Il canto 15. dell'inferno. Letto e commentato da Fernando Salsano**

**(contiene il testo del canto, ma lo scopo della pubblicazione è presentare il commento)**

**i.p. Salsano, Fernando (C)**

**i.s. Alighieri, Dante (C)**

## **TRADUZIONI**

Una traduzione si scheda sotto l'intestazione dell'opera originale. Si fa scheda secondaria per il traduttore se si ritiene utile oppure se la traduzione ha valore artistico. Di norma non si fa scheda secondaria per i traduttori della letteratura di consumo (romanzi, novelle, gialli, fantascienza, etc.), le pubblicazioni scientifiche e tecniche, i libri di devozione, le pubblicazioni ufficiali.

MA: se una raccolta di traduzioni da più autori ha lo scopo di presentare l'opera del traduttore allora la scheda principale sarà intestata a lui.

es.: **Poemetti latini del Pascoli. Versione metrica con note di Gaspare Caliendo**

**i.p. Pascoli, Giovanni (C)**

**i.s. Caliendo, Gaspare (C)**

**Tradurre poesia, di Joyce Lussu**  
**(Lo scopo della pubblicazione è presentare l'opera del traduttore)**  
**i.p. Lussu, Joyce (C)**  
**i.s. Titolo**

### **EDIZIONI RIVEDUTE, ACCRESCIUTE O ABBREVIATE**

Le edizioni rivedute, accresciute o abbreviate di opere letterarie, anche se presentate come sostanzialmente nuove, si schedano sotto l'intestazione dell'opera originale purché l'autore figuri come tale nel frontespizio. Si fa scheda secondaria per il curatore se compare nel frontespizio.

es.: **Dizionario delle sigle, di Nino Tramonti. 3. edizione completamente rifatta e aggiornata a cura di Siro Romani**  
**i.p. Tramonti, Nino (C)**  
**i.s. Romani, Siro (C)**

### **OPERE BASATE SU ALTRE OPERE**

Un'opera basata su un'altra opera si scheda sotto il nome di chi l'ha redatta. Si fa scheda secondaria sotto l'intestazione dell'opera originale se è menzionata nel frontespizio.

es.: **I King e la numerologia, di Liu Da. Basata sul classico di Shao Yung Numerologia del susino in fiore**  
**i.p. Liu, Da (C)**  
**i.s. Shao, Yung (C)**

### **RIASSUNTI, ADATTAMENTI, RIFACIMENTI**

Riassunti, adattamenti, rifacimenti e in genere trasposizioni in forma letteraria diversa si schedano come opere indipendenti. Si può fare scheda secondaria sotto l'intestazione dell'opera originale.

es.: **Mastro Don Gesualdo di Giovanni Verga. Riassunto, personaggi, antologia critica di Gino Raya**  
**i.p. Raya, Gino (C)**  
**i.s. Verga, Giovanni (C)**

MA: le versioni in prosa si schedano sotto l'intestazione dell'opera originale.

### **RACCOLTE**

Se in una stessa pubblicazione sono raccolte opere o parti di opere preesistenti di due o più autori, questa si scheda sotto il titolo d'insieme. Si fa scheda secondaria per il curatore e per gli autori (se non sono più di tre) se il loro nome compare nel frontespizio.

es.: **Poesia degli ultimi americani. A cura di Fernanda Pivano**  
**i.p. Titolo**  
**i.s. Pivano, Fernanda (C)**

**Scrittori politici del '500 e '600: Anton Francesco Doni, Tommaso Campanella, Paolo Sarpi. A cura di Bruno Widmar**

**i.p. Titolo**

**i.s. Doni, Anton Francesco (C)**

**i.s. Campanella, Tommaso (C)**

**i.s. Sarpi, Paolo (C)**

**i.s. Widmar, Bruno (C)**

Una raccolta priva di titolo d'insieme o con titolo generico, che si identifica solo con i nomi dei singoli autori, si scheda sotto l'autore primo nominato nel frontespizio. Si fa scheda secondaria per il curatore se compare nel frontespizio e per gli altri autori se non sono più di due.

es.: **Carducci, Pascoli e D'Annunzio. Antologia poetica a cura di Ferruccio Bernini**

**i.p. Carducci, Giosue (C)**

**i.s. Pascoli, Giovanni (C)**

**i.s. D'Annunzio, Gabriele (C)**

**i.s. Bernini, Ferruccio (C)**

## **RACCOLTE DI DOCUMENTI**

Una raccolta di documenti si scheda sotto il titolo, si fa scheda secondaria per l'autore che ha raccolto i documenti.

es.: **Documenti del socialismo italiano, 1943-1966. Raccolti da Alberto Benzoni**

**i.p. Titolo**

**i.s. Benzoni, Alberto (C)**

**Documenti sulla popolazione di Bologna alla fine del Trecento. A cura di Paolo Montanari**

**i.p. Titolo**

**i.s. Montanari, Paolo (C)**

## **COMPILAZIONI**

Le compilazioni (raccolte di esempi, citazioni, antologie scolastiche, etc.) nelle quali il materiale è organizzato per fini didattici di esemplificazione o simili, comunque diversi da quello dell'edizione dell'opera originale, si schedano sotto il nome del compilatore se compare nel frontespizio, se non vi figura si schedano dal titolo.

es.: **Proverbi bolognesi raccolti da Alberto Menarini**

**i.p. Menarini, Alberto (C)**

**Narratori calabresi del Novecento. Antologia a cura di Vincenzo Paladino**

**i.p. Paladino, Vincenzo (C)**

## **OPERE CHE SI RIFERISCONO AD ALTRE OPERE**

Continuazioni, supplementi, indici, concordanze, rimari, pubblicati indipendentemente dall'opera a cui si riferiscono, si schedano sotto il nome del loro autore, con una scheda secondaria per l'autore dell'opera a cui si riferiscono.

es.: **Roberto Landi ha redatto l'Indice degli artisti compresi nell'opera**

**Notizie de' professori del disegno di Marcello Oretti**

**i.p. Landi, Roberto (C)**

**i.s. Oretti, Marcello (C)**

**Edifici di Bologna. Compilata da Ferdinando Rodriquez in prosecuzione dell'opera di Guido Zucchini di equal titolo**

**i.p. Rodriquez, Ferdinando (C)**

**i.s. Zucchini, Guido (C)**

Se invece sono pubblicati come appendice o supplemento di una determinata edizione di un'opera si schedano sotto l'intestazione di questa. Si fa scheda secondaria per l'autore della continuazione, supplemento, etc.

es.: **Supplemento al Dizionario sacroliturgico di Giovanni Dichlich, compilato da Andrea Perringi Pisone**

**i.p. Dichlich, Giovanni (C)**

**i.s. Perringi Pisone, Andrea (D)**

## **PUBBLICAZIONI DI ENTI COLLETTIVI**

Per **ENTE COLLETTIVO** s'intende qualsiasi organizzazione, istituzione, impresa o gruppo di persone, anche a carattere temporaneo, che abbia un nome con il quale sia formalmente identificato. Sono enti collettivi: associazioni, istituti, fondazioni, accademie, organizzazioni internazionali, autorità politico-territoriali e loro organi, chiese, ordini religiosi, partiti politici, scuole, archivi, musei, biblioteche, industrie, ditte commerciali, congressi, conferenze, commissioni e comitati, esposizioni, spedizioni scientifiche, etc. Le opere di più enti collettivi si trattano come le opere di più autori personali.

### **OPERE DI CARATTERE AMMINISTRATIVO, NORMATIVO DOCUMENTARIO**

Un ente è autore di quelle opere di carattere amministrativo, normativo o documentario che per loro natura siano espressione della sua attività.

a) pubblicazioni nelle quali l'ente riferisce sulla propria organizzazione, attività, programmi  
es.: **Programmi e attività IEFE 1992. Economia e politica dell'energia e dell'ambiente**

**i.p. \*Istituto di \*economia delle \*fonti di \*energia (E)**

**i.s. Titolo**

b) leggi, statuti, regolamenti e norme in genere

es.: **Statuti di Rovereto del 1425. A cura di Federica Parcianello**

**i.p. \*Rovereto (E)**

**i.s. Parcianello, Federica (C)**

**i.s. Titolo**

c) cataloghi di fondi o raccolte dell'ente

es.: **Oggetti in avorio e osso nel Museo nazionale di Ravenna. Catalogo a cura di Luciana Martini**

**i.p. \*Museo \*nazionale <Ravenna> (E)**

**i.s. Martini, Luciana (C)**

**i.s. Titolo**

d) liste di prodotti e servizi, elenchi di collaboratori o di clienti

es.: **Chi, come, dove della stampa in Emilia-Romagna / Ordine dei giornalisti**

**i.p. \*Ordine di \*giornalisti : \*Consiglio \*regionale dell'Emilia-Romagna (G)**

**i.s. Titolo**

e) risoluzioni, dichiarazioni, norme in genere nei quali sia espressa la posizione dell'ente riguardo a determinati argomenti

es.: **Norme essenziali per la banca : direttiva comunitaria e decreto di attuazione dell'ABI**

**i.p. \*Associazione \*bancaria \*italiana (E)**

**i.s. Titolo**

## OPERE DI CARATTERE INTELLETTUALE

Un ente si considera autore di quelle opere di carattere intellettuale che siano espressione del suo pensiero collettivo. L'opera non deve lasciare dubbi sulla paternità intellettuale dell'ente e quest'ultimo deve apparire in formale evidenza nel frontespizio. Al titolo, se non è generico, si fa scheda secondaria.

a) studi, ricerche, statistiche come risultato del lavoro collettivo dell'ente

es.: **Roma internazionale. Dati, strutture, fonti dell'IRSES, Istituto ricerche studi economici e sociali**

i.p. \*Istituto \*ricerche \*studi \*economici e sociali (E)

i.s. Roma internazionale

b) rapporti e lavori di comitati, commissioni e gruppi di studio

es.: **Competenza e fragilità dell'anziano. Studio epidemiologico condotto, su una popolazione di ultrasessantacinquenni residenti a domicilio, dal Gruppo di ricerca geriatrica**

i.p. \*Gruppo di \*ricerca \*geriatrica (E)

i.s. Titolo

c) atti di congressi, conferenze e riunioni

es.: **Oncologia in Italia negli anni '90. Atti del 17. congresso nazionale di oncologia. Catania, 13-16 novembre 1991**

i.p. \*Congresso \*nazionale di \*oncologia <17. ; 1991 ;

Catania> (R)

i.s. Titolo

d) cataloghi di esposizioni

es.: **Terza biennale di Cremona. Mostra d'Arte padana 21 febbraio-21 marzo 1993**

i.p. \*Mostra d'\*arte \*padana <3. ; 1993 ; Cremona> (R)

i.s. Titolo (fac.)

## REDATTORE DI UN'OPERA DI ENTE COLLETTIVO

Se un'opera di un ente collettivo risulta prodotta materialmente da una persona, questa si considera autore subordinato e ad essa si intesta una scheda secondaria se il suo nome figura nel frontespizio o nelle fonti prescritte.

es.: **Artigianato e impresa minore. Quarto rapporto dell'Osservatorio regionale sull'artigianato. Ricerca condotta da Massimo Guagnini**

i.p. \*Osservatorio \*regionale sull'\*artigianato <Bologna> (E)

i.s. Titolo

i.s. Guagnini, Massimo (C)

## OPERE CHE NON SI SCHEDANO SOTTO L'ENTE

E' chiaro che se non sussistono le condizioni fin qui elencate, l'opera si scheda sotto il suo autore personale o sotto il titolo secondo le norme generali. All'ente, se figura nel frontespizio e se si ritiene necessario si farà scheda secondaria.

## CONGRESSI, CONFERENZE, RIUNIONI

Congressi, conferenze, riunioni, simposi, giornate di studio sono enti a carattere temporaneo (tipo autore R) e come tali si considerano autori delle loro pubblicazioni che perciò si schedano sotto il nome formale con il quale tali enti sono identificati nel frontespizio.

es.: **Sesto convegno nazionale di studio sulla disciplina delle armi.**

**Brescia, 1989**

**i.p. \*Convegno \*nazionale di \*studio sulla \*disciplina delle armi**

**<6. ; 1989 ; Brescia> (R)**

**Atti dell'8. Congresso internazionale di studi sull'alto Medioevo.**

**Spoletto, 3-6 novembre 1981**

**i.p. \*Congresso \*internazionale di \*studi sull'\*alto Medioevo <8. ;**

**1981 ; Spoleto> (R)**

Se la pubblicazione ha anche un titolo distintivo, la scheda principale si intesta ugualmente al nome formale del congresso, anche se in minor rilievo tipografico, al titolo si fa scheda secondaria.

es.: **Il monumento per l'uomo. Atti del 2. Congresso internazionale del restauro. Venezia, 25-31 maggio 1964.**

**i.p. \*Congresso \*internazionale del \*restauro <2. ; 1964 ;**

**Venezia> (R)**

**i.s. Il monumento per l'uomo**

Se il nome formale del congresso manca o se non figura nel frontespizio, la scheda principale si intesta al titolo. Al nome formale del congresso si può fare scheda secondaria se figura in altre parti del libro.

## CONGRESSI ORGANIZZATI DA ENTI

Congressi, riunioni, simposi tenuti periodicamente o comunque organizzati o promossi da un ente a carattere permanente, si schedano sotto il nome formale del congresso se compare nel frontespizio. Al nome dell'ente si fa scheda secondaria

*MA:* se il nome del congresso non è identificante o se manca, mentre è chiaro il nome dell'ente, allora la scheda principale avrà come intestazione il nome dell'ente a carattere permanente. All'eventuale titolo (se non è generico) si farà scheda secondaria

es.: **Canada e Italia verso il Duemila. Atti del 9. Convegno di studi canadesi dell'Associazione italiana di studi Canadesi. Milano, 22-25 aprile 1992**

**i.p. \*Convegno \*internazionale di \*studi \*canadesi <9. ; 1992 ; Milano> (R)**

**i.s. Titolo**

**i.s. \*Associazione \*italiana di \*studi \*canadesi (E)**

*ma*

**9. Congresso nazionale. Atti dell'Associazione medici diabetologi, Riva del Garda, 12-15 maggio 1993**

**i.p. \*Associazione \*medici \*diabetologi (E)**

**La riforma del codice civile. Atti del 13. congresso nazionale dell'Associazione italiana giovani avvocati**  
**i.p. \*Associazione \*italiana \*giovani \*avvocati (E)**  
**i.s. Titolo**

Quando il rapporto fra l'ente a carattere permanente e il congresso è espresso più genericamente e vi è quindi incertezza nella scelta dell'intestazione tra il nome dell'ente e il titolo, si darà la preferenza all'ente se il congresso è numerato e l'indicazione è nel frontespizio, in caso contrario al titolo.

es.: **Italia 1350-1450 tra crisi, trasformazione e sviluppo, 13. Convegno di studi del Centro italiano di studi di storia e di arte, Pistoia 10-13 maggio 1991**

**i.p. \*Centro \*italiano di \*studi di \*storia e di arte (E)**  
**i.s. Titolo**

**Debito pubblico: teorie ed esperienze. Convegno di studio, Roma, 13-14 novembre 1990 [organizzato da] Fondazione Raffaele D'Addario**  
**i.p. Titolo**

**i.s. \*Fondazione \*Raffaele \*D'Addario (E)**

## ESPOSIZIONI E MOSTRE

Esposizioni e mostre sono enti a carattere temporaneo e come tali si considerano autori delle loro pubblicazioni, le quali si schedano sotto il nome formale con il quale tali enti sono identificati nel frontespizio.

es.: **Quindici futuristi a Prato. Catalogo della 2. Mostra di futurismo oggi. Prato, Febbraio 1970**

**i.p. \*Mostra di \*futurismo \*oggi <2. ; 1970 ; Prato> (R)**  
**i.s. Titolo**

**6. Biennale della xilografia contemporanea. Omaggio ad Aldo Galli. Carpi, 30 marzo-28 aprile 1991**

**i.p. \*Biennale della \*xilografia \*contemporanea <6. ; 1991 ; Carpi> (R)**

**i.s. Tit.: Omaggio ad Aldo Galli**

Se il nome formale della mostra manca oppure è presentato con minor rilievo rispetto al titolo o ha la funzione di spiegarlo allora la pubblicazione si scheda sotto il titolo. Si darà comunque sempre la preferenza al titolo qualora vi sia incertezza

es.: **La nuova stazione di Firenze: struttura e architettura. Catalogo della mostra a cura di Paolo Berti**

**i.p. Titolo**  
**i.s. Berti, Paolo (C)**

Secondo questa norma si schedano anche i cataloghi di esposizioni allestite da un ente (biblioteca, museo, galleria) con materiale proprio o di varia provenienza allo scopo di documentare un particolare fatto o un periodo artistico o culturale, intestazione principale al titolo, scheda secondaria all'ente se figura nel frontespizio

*ma:* se l'esposizione è allestita esclusivamente o prevalentemente allo scopo di presentare materiale posseduto dall'ente, allora la pubblicazione si scheda sotto il nome dell'ente con scheda secondaria per il titolo se non è generico.

es.: **Il paesaggio novarese nelle stampe della collezione della Fondazione Marazza. Catalogo della Mostra a cura di Lucio Cabutti**

**i.p. Titolo**

**i.s. \*Fondazione \*Achille \*Marazza (E)**

**i.s. Cabutti, Lucio (C)**

(Lo scopo dell'opera è presentare il paesaggio novarese e non il materiale dell'ente)

**Acquisti e donazioni del Museo nazionale del Bargello: 1988-1992: Catalogo della Mostra a cura di Giovanna Gaeta Bertelà**

**i.p. \*Museo \*nazionale <Firenze> (E)**

**i.s. Gaeta Bertelà, Giovanna (D)**

**i.s. Titolo**

(Scopo della pubblicazione è presentare il patrimonio del Museo)

Secondo le norme generali si schedano anche i cataloghi delle esposizioni dedicate ad un singolo artista e le mostre personali. Al nome dell'artista si fa scheda secondaria come pure all'autore materiale del catalogo, anche se presentato con particolare rilievo sul frontespizio.

es.: **Picasso e le donne: disegni e incisioni 1930-1971. Catalogo della Mostra e testo critico di Jean Clair**

**i.p. Titolo**

**i.s. Picasso, Pablo (C)**

**i.s. Clair, Jean (C)**

## **AUTORITA' POLITICO-TERRITORIALI**

Le costituzioni, i codici, le leggi, gli atti dei governi, i decreti, le ordinanze, i regolamenti si schedano sotto il nome del relativo stato o altra autorità politica o territoriale.

es.: **Nuovo codice della strada e leggi complementari. A cura di Giuseppe De Carlo**

**i.p. \*Italia (E)**

**i.s. Titolo**

**i.s. De Carlo, Giuseppe (C)**

**Codice delle leggi e dei regolamenti della Regione Emilia-Romagna**

**i.p. \*Emilia-\*Romagna (E)**

**i.s. Titolo**

Una costituzione, uno statuto o altro regolamento emanato da un'autorità diversa da quella alla quale il documento si riferisce, si schedano sotto il nome di questa seconda autorità, a meno che non sia evidente che lo scopo della pubblicazione è di presentare gli atti dell'autorità che ha emanato il documento. Si fa scheda secondaria per l'autorità che non è stata scelta come intestazione della scheda principale.

es.: **Statuto della Regione siciliana e norme per l'attuazione**

**i.p. \*Sicilia (E)**

**i.s. \*Italia (E)**

**i.s. Titolo**

(Sia lo statuto che le norme sono leggi dello Stato)

Una raccolta di documenti legislativi riferentesi a più autorità territoriali, ma emanati da un'unica autorità, si schedano sotto il nome di questa con scheda secondaria per il titolo.

es.: **I regolamenti in materia di trasporti per le regioni a statuto speciale**

**i.p. \*Italia (E)**

**i.s. Titolo**

Documenti legislativi di un'autorità locale (regione provincia comune) accompagnati da leggi dello stato o di altra autorità superiore che ad essa si riferiscono, si schedano di preferenza (tenendo conto dello scopo della pubblicazione) sotto il nome dell'autorità locale, con scheda secondaria per l'autorità superiore e per il titolo se non è generico.

es.: **Regolamento edilizio del comune di Roma in attuazione della legge 18 aprile 1962, n. 167 e decreto ministeriale di approvazione**

**i.p. \*Roma (E)**

**i.s. \*Italia (E)**

**i.s. Titolo**

Atti di governo di una persona si schedano sotto l'autorità in nome della quale vengono emanati, si fa scheda secondaria per la persona

*ma:* tutte le opere che non abbiano carattere ufficiale si schedano sotto il nome della persona.

es.: **Relazione sullo stato della pubblica istruzione in Italia presentata dal ministro on. Francesco D'Onofrio**

**i.p. \*Italia : \*Ministero della \*pubblica istruzione (G)**

**i.s. D'Onofrio, Francesco (C)**

*ma*

**Un impegno per la cultura. Discorso pronunciato dall'on. Giovanni Spadolini in occasione dell'inaugurazione della Biblioteca Vittorio Emanuele**

**2. di Roma**

**i.p. Spadolini, Giovanni (C)**

Documenti legislativi accompagnati da note e commenti si schedano secondo la regola generale per l'opera principale e i contributi subordinati

es.: **Codice del pubblico impegno. Commentato, annotato con la giurisprudenza e coordinato da Carlo Talice**

**i.p. \*Italia (E)**

**i.s. Talice, Carlo (C)**

**i.s. Titolo**

*ma*

**Commentario del codice civile. A cura di Antonio Scialoja e Giuseppe Branca**

**i.p. Titolo**

**i.s. Scialoja, Antonio (C)**

**i.s. Branca, Giuseppe (C)**

(Scopo della pubblicazione è presentare gli studi sulle varie parti del codice civile)

## **TRATTATI E CONVENZIONI INTERNAZIONALI**

I trattati e le convenzioni internazionali si schedano seguendo le norme generali per le opere di autori personali:

- 1) Trattati di due o tre stati (o organismi internazionali) si schedano sotto il nome del paese contraente che è nominato per primo con schede secondarie per l'altra o le altre due parti contraenti.
- 2) Trattati conclusi tra più di tre stati si schedano sotto il titolo con scheda secondaria per lo stato primo nominato e per l'Italia nel caso vi partecipi

- 3) Trattati conclusi tra un singolo stato da una parte e un gruppo di stati dall'altra si schedano sotto il titolo, con schede secondarie per il singolo stato e per il primo nominato dell'altra parte
- 4) Trattati tra due o tre gruppi di stati si schedano sotto il titolo, con schede secondarie per lo stato primo nominato di ciascuna parte e per l'Italia nel caso vi partecipi
- 5) Trattati anteriori all'evo moderno noti con un nome tradizionale, si schedano sotto questo, possibilmente in italiano, qualunque sia il numero dei contraenti
- 6) Raccolte di trattati di un singolo stato si schedano sotto di esso, agli altri contraenti, se figurano nel frontespizio, si possono fare schede secondarie
- 7) Raccolte di trattati che si riferiscono a diversi paesi si schedano sotto il titolo.

## CONCORDATI

I concordati, i trattati, le convenzioni, conclusi tra la Santa Sede e uno stato, si schedano sotto la Santa Sede, con scheda secondaria per l'altro stato

es.: **Il nuovo accordo tra la Santa Sede e la Repubblica italiana. Modificazioni al Concordato lateranense**

**i.p. \*Santa \*Sede (E) i.s. \*Italia (E)**

**i.s. Titolo**

## ATTI DI ORGANI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Gli atti e le pubblicazioni ufficiali degli organi legislativi, amministrativi, giudiziari, militari e diplomatici, attraverso i quali uno stato o altra autorità territoriale esercita le sue funzioni, si schedano sotto il nome di tali organi. Ogni qual volta questo tipo di pubblicazioni siano firmate da una persona in qualità di funzionario rappresentante dell'organo, al nome della persona, se in evidenza nel frontespizio, si intesta una scheda secondaria. Sono pubblicazioni di questo genere:

a) Atti delle assemblee costituenti e dei parlamenti

es.: **Forme di governo regionale. Indagine conoscitiva della Commissione parlamentare per le questioni regionali**

**i.p. \*Italia : \*Commissione \*parlamentare per le questioni regionali (G)**

**i.s. Titolo**

b) Pubblicazioni ufficiali dei ministeri, amministrazioni pubbliche e loro uffici

es.: **Capitolato speciale per appalti di lavori edili del Ministero dei lavori pubblici**

**i.p. \*Italia : \*Ministero dei \*lavori pubblici (G)**

**i.s. Titolo**

c) Atti e documenti giudiziari, atti di accusa, citazioni, dichiarazioni di voto di un giudice, sentenze, etc. di una corte o di un tribunale

es.: **Il processo ai comunisti italiani. 1923. Gli arresti, l'istruzione, il dibattimento, le arringhe, la sentenza**

**i.p. \*Italia : \*Tribunale <Roma> (G)**

**i.s. Titolo**

d) Pubblicazioni di corpi dell'esercito, della marina, dell'aeronautica

es.: **I decorati della marina compilato da Ottorino Miozzi**

**i.p. \*Italia : \*Ufficio \*storico della marina militare (G)**

**i.s. Miozzi, Ottorino (C)**

**i.s. Titolo**

e) Documenti ufficiali diplomatici di ambasciate legazioni e consolati

es.: **The Italian embassy in London and its works of art**

**i.p. \*Italia : \*Ambasciata <Londra> (G)**

**i.s. Titolo**

*ma*

**Obiettivo sulla Svezia. Antologia degli scritti sulla democrazia svedese raccolti dall'Ambasciata di Svezia a Roma**

**i.p. Titolo**

**i.s. \*Svezia : \*Ambasciata <Roma> (G)**

## **PUBBLICAZIONI DI COLLETTIVITA RELIGIOSE**

Le collettività religiose organizzate si considerano autori delle loro pubblicazioni seguendo le norme per gli enti in genere, se non sono organizzate o non hanno un nome distintivo, le pubblicazioni si schedano sotto il titolo.

### **ASSEMBLEE, CONCILI, SINODI**

Assemblee di fedeli, del clero e adunanze di una collettività religiosa si schedano come gli altri congressi, cioè sotto il loro nome o, se questo non è identificante, sotto il nome della collettività.

es.: **I documenti del Concilio Vaticano 2. Costituzioni, decreti, dichiarazioni. i.p. \*Concilio \*Vaticano <2. ; 1962-1965> (R)**

**i.s. Titolo**

## **LIBRI LITURGICI E ALTRE PUBBLICAZIONI RELIGIOSE**

I libri liturgici, i catechismi, etc. si schedano sotto il nome della propria collettività religiosa solo se si presentano come pubblicazioni ufficiali. Ai titoli tradizionali si intestano schede secondarie.

es.: **Catechismo tridentino ad uso dei parroci per decreto del Concilio di Trento**

**i.p. \*Chiesa \*Cattolica (E)**

**i.s. Catechismus Romanus**

I libri liturgici, le costituzioni, gli atti di ordini religiosi, di monasteri, si schedano sotto il nome di questi enti e non sotto il nome della collettività religiosa a cui appartengono. Dai titoli tradizionali si fanno schede secondarie

es.: **Bullarium Franciscanum**

**i.p. \*Francescani (E)**

**i.s. Titolo**

Pubblicazioni religiose non ufficiali si schedano, secondo le norme generali, sotto il loro autore o sotto il titolo. Le regole degli ordini religiosi si schedano sotto il nome di chi le ha dettate

es.: **Il catechismo della Chiesa cattolica. Piccola guida alla lettura di Cesare Bissoli**

**i.p. Titolo**

**i.s. Bissoli, Cesare (C)**

**Regula beati patris Augustini**

**i.p. Augustinus, Aurelius <santo> (C)**

## **SCRITTI DI CAPI DI COLLETTIVITA' RELIGIOSE**

Gli scritti, anche ufficiali, dei capi di collettività religiose, si intestano al nome di questi, se è presentato come autore dello scritto e non semplicemente come firmatario di un atto amministrativo. Sono opere di questo genere le encicliche, le bolle, le lettere pastorali, etc. Per le raccolte di scritti di più papi e più vescovi della stessa diocesi si applicano le regole generali della catalogazione per autori

**es.: Veritatis splendor. Lettera enciclica di s.s. papa Giovanni Paolo 2.**

**i.p. Iohannes Paulus <papa ; 2.> (B)**

**Programmi pastorali diocesani, di Carlo Maria Martini**

**i.p. Martini, Carlo Maria (C)**